

4

- TRIBUNALE DI MODENA - SEZIONE CIVILE E FALLIMENTARE -
- 22.5.2017 N. 78 - EST. DOTT.SSA GALLI -
- SOCIETA' DI CAPITALI -
- DECESSO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E SOCIO -
- EREDITA' GIACENTE -
- ISTANZA DI FALLIMENTO -
- ART. 1 COMMA 2 LEGGE FALLIMENTARE -
- ONERE DELLA PROVA -
- MANCATO ASSOLVIMENTO -
- DECLARATORIA DI FALLIMENTO -



REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
 IL TRIBUNALE DI MODENA
 Sezione civile e fallimentare

riunito in camera di consiglio e così composto:

- dott.ssa Emilia Salvatore - Presidente
- dr.ssa Alessandra Mirabelli - Giudice
- dr.ssa Laura Galli - Giudice rel.

ha emesso la seguente

SENTENZA

dichiarativa di fallimento nei confronti di SRL, con sede legale in (MO),
P.IVA e c.f.

visto il ricorso depositato dalla ricorrente;

letta la documentazione acquisita;

rilevato che all'udienza del 26.04.2017 è comparso l'avv. Marco Zanasi, curatore dell'eredità giacente del legale rappresentante della società, sig. (deceduto il 09.10.2015), il quale dichiarava di non avere redatto ancora l'inventario dell'eredità giacente né acquisito la documentazione della società e si rimetteva a giustizia sull'istanza di fallimento;

considerato che la società non risulta cancellata dal registro delle imprese ed è dunque assoggettabile a fallimento;

rilevato che ai sensi dell'art. 1,co. 2, L. Fall. grava sul debitore l'onere di provare la sua non assoggettabilità a fallimento e che nel caso di specie la parte interessata, nulla ha provato in merito al mancato possesso dei requisiti soggettivi di fallibilità

ritenuto che sussistono plurimi elementi che fanno propendere per la conclusione della generale incapacità ad adempiere della società debitrice: il credito vantato dalla ricorrente per oltre € 9.870, non ha ricevuto soddisfacimento nonostante un pignoramento mobiliare; l'ultimo bilancio depositato risale al 2014; il ricorso per la nomina del curatore dell'eredità giacente è stato proposto dal Banco popolare che vanta un credito di € 63.313,74;

ritenuto che gli elementi che precedono, unitariamente considerati, consentono di affermare che la società debitrice si trova nell'impossibilità funzionale e non meramente transitoria di



provvedere con mezzi normali di pagamento all'adempimento delle obbligazioni assunte e che versa, di conseguenza, in un irreversibile stato di decozione;
rilevato che l'indebitamento complessivo per debiti scaduti, risultanti dall'istruttoria prefallimentare, è superiore al limite di € 30.000,00 stabilito dall'art. 15 ult. co. I. fall

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 5, 6, 9, 15, 16 e 147 legge fallimentare;

DICHIARA

il fallimento di SRL, con sede legale in (MO), VIA P.IVA e c.f.

NOMINA

la dott.ssa Laura Galli Giudice delegato alla procedura e la dott. ssa come
Curatore;

ORDINA

al fallito di depositare in cancelleria, entro tre giorni, i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori;

STABILISCE

il giorno **26.10.2017 ore 11.00** per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo dinanzi al Giudice delegato;

ASSEGNA

ai creditori e a tutti i terzi che vantino diritti reali o personali su cose in possesso del fallito il termine perentorio di trenta giorni prima dell'adunanza di cui al capo precedente per la presentazione delle relative domande secondo le modalità che verranno indicate dal curatore nell'avviso ex art. 92 I.fall.;

MANDA

alla cancelleria perché provveda alle comunicazioni ex art. 17 I.fall.

Così deciso in Modena, nella camera di consiglio del 10.05.2017

Il giudice relatore

Dott.ssa Laura Galli

Il Presidente

Dott.ssa Emilia Salvatore

